

Via libera in Consiglio regionale: darà vita ad un sistema per l'innovazione e le produzioni d'eccellenza

# Ricerca e sviluppo, approvata la legge

*Fondi, strutture e interventi gestiti con un Bilancio ed un Piano triennale*

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la nuova legge per la "Promozione della ricerca e sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico". «Una legge a lungo discussa in commissione - afferma il consigliere regionale Di Resta - con il contributo positivo dei consiglieri anche di opposizione che alla fine si sono astenuti. Con questa legge il Lazio guarda al futuro e crea le condizioni per garantire competitività al sistema produttivo. Si apre una nuova fase delle politiche della ricerca e dell'innovazione che ci permetterà di riorganizzare e rafforzare le strutture già operanti nel nostro territorio, da sempre teatro di sperimentazione della ricerca, per sfruttare al meglio queste importanti risorse e per incrementare il trasferimento tecnologico e dell'innovazione sull'intero territorio regionale. Un obiettivo che la legge concorre a realizzare sostenendo gli investimenti in ricerca ed innovazione e, soprattutto, mettendo a sistema gli istituti di ricerca pubblici e privati, le università e il mondo dell'alta formazione, la grande e la piccola e media impresa. Le politiche non saranno più limitate alla definizione di quote nei capitoli di bilancio per interventi particolari ma si svilupperanno attraverso programmi triennali, secondo gli indirizzi contenuti nel Dprf e nella pro-



grammazione nazionale ed europea. Nello specifico tra le norme approvate sono da sottolineare la promozione, anche attraverso Filas, della "rete regionale della ricerca e dell'innovazione", gli interventi per favorire la ricerca e il trasferimento dei risultati al mondo produttivo laziale, il sostegno all'inserimento di giovani ricercatori nei centri di ricerca e nelle aziende, il rafforzamento delle esperienze in materia di distretti tecnologici e poli di eccellenza competitiva,

la programmazione strategica in materia, attraverso un programma approvato dal Consiglio. E' prevista l'istituzione del "Bilancio regionale della ricerca e innovazione", destinato ad illustrare in un documento unitario le risorse complessive, pubbliche e private, che il Lazio impegna in materia. Una particolare attenzione è rivolta al tema della riconversione ambientale del sistema produttivo. La ricerca e l'innovazione devono essere finalizzate alla sostenibilità am-

«Il provvedimento mette a sistema gli istituti pubblici e privati, le università, il mondo dell'alta formazione e delle imprese»



Domenico Di Resta

«Puntiamo su sostenibilità ambientale, nuove fonti energetiche e creazione di eco-distretti industriali per alzare la qualità del sistema»

bientale, allo sviluppo di nuove fonti energetiche e alla creazione degli eco-distretti industriali per alzare la qualità del sistema imprenditoriale laziale e renderlo veramente competitivo. La nostra Regione ospita nel proprio territorio le università e gran parte dei centri di ricerca nazionali, che danno al sistema della ricerca del Lazio una dimensione e una forza non paragonabile alle altre regioni. Per questo - prosegue Di Resta - il provvedimento approvato punta più

a migliorare l'esistente, ad aumentare la capacità competitiva piuttosto che a creare nuove sovrastrutture che potrebbero rallentare le attività, a rafforzare il rapporto tra il sistema delle imprese e il mondo della ricerca, a sostenere la creazione di reti di imprese che possano più adeguatamente affrontare i processi di innovazione. La principale novità introdotta è la realizzazione di un sistema della ricerca come rete regionale guidata dalla regione stessa, che poggia su

centri di competenza ed eccellenza, avrà la sua testa nel Comitato Strategico Regionale che avrà il compito di predisporre la proposta di programma strategico e di monitorarne lo stato di attuazione e di definire ulteriormente la specializzazione di Filas come società che assiste la Regione in questa attività. La legge offre un quadro di riferimento organico e quindi rafforza l'efficacia dei numerosi interventi che in questi anni la Giunta Marrazzo ha adottato in materia di ricerca ed innovazione. L'istituzione del Fondo unico per la ricerca ed innovazione sin dalla Finanziaria 2006; le misure adottate per il rafforzamento del Distretto Tecnologico dell'Aerospazio e l'istituzione dei nuovi Distretti delle Bioscienze, con il primo bando in corso per un impegno di 10 milioni di euro, e quello dei Beni Culturali; i finanziamenti per il "Fondo per l'assistenza alla progettazione nell'ambito del VII Programma Quadro e di altri rilevanti programmi di ricerca a livello internazionale" e per il "Fondo per la ricerca e lo sviluppo sperimentale in ambito sanitario" confermano che la politica a favore della ricerca ed innovazione è una scelta strategica della Giunta Marrazzo. Per il Lazio e per la provincia di Latina una straordinaria opportunità che speriamo tutti insieme siamo in grado di raccogliere».